



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DELLA REGIONE CAMPANIA – TRIENNALE

Direzione generale Risorse finanziarie – Settore Programmazione Economica e Finanziaria Regionale
U.O.S. Predisposizione del Documento Economico Finanziario Regionale –
Conti Pubblici Territoriali



DEFR E NADEFR sono articolate usando come formula di integrazione le linee di azione rispetto:

- a) alle aree strategiche del Presidente di valore pubblico (n. 4);**
 - b) ai goals di Agenda 2030 (n.17);**
 - c) ai principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali (n. 20).**
 - d) Alle strategie regionali:**
 - 6 domini del Documento regionale indirizzo strategico DRIS**
 - 8 domini del RIS 3**
 - 7 domini della Strategia regionale di Sviluppo sostenibile**
- le missioni di bilancio e la tipologia di risorsa**

Novità

Le linee d'azione attraverso le quali si esplicano le politiche regionali, contengono il riferimento a: **i 17 obiettivi dell'Agenda 2030**; **i 12 domini del benessere equo e solidale (BES)**, i 12 indicatori di benessere equo e sostenibile di cui alla Relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile allegata al Documento di Economia e Finanza; **i 20 Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**; **i 6 del Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS)**; **gli 8 della Strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3**, e **i 7 della Strategia regionale di sviluppo sostenibile**. Tra le fonti di finanziamento sono state comprese le possibili risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)



Il Nostro Team

Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Antonietta Mastrocola (Direttore) – Settore Programmazione Economica e Finanziaria Regionale – Silvana Grasso (Responsabile) - U.O.S. Predisposizione Documento Economico Finanziario Regionale - Conti pubblici Territoriali - Giuseppe Pagliarulo (Responsabile), Flavio Cannizzaro, Cesare Garofalo, Nicola Nappi

Le Politiche Sovranazionali: Agenda 2030

L'Agenda Globale delle Nazioni
Unite e i Sustainable Development
Goals (SDGs)
17 Obiettivi
169 Target
240+ indicatori



LE POLITICHE EUROPEE: AGENDA 2030



Gli **obiettivi** sono incardinati sulle 5 P:

- **Persone**: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- **Prosperità**: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
- **Pace**: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- **Partnership**: implementare l'agenda attraverso solide partnership;
- **Pianeta**: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future

L'argomento è di notevole importanza per il DEFR, dato che, anche le amministrazioni territoriali rivestono un ruolo significativo nelle rispettive competenze. In base a tali direttive, **le Regioni elaborano un documento strategico in sintonia con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**, definendo adeguate modalità di monitoraggio, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), il Ministero dell'Economia e delle Finanze e gli altri dicasteri: **la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**.



5P



LE POLITICHE EUROPEE: NEXT GENERATION EU



Con l'avvento della nuova Europa del NEXT GENERATION EU, la coesione economica, sociale e territoriale è diventata un obiettivo centrale delle politiche generali, non più limitato alla sola "politica di coesione".

I tre principali obiettivi del Piano Next Gen EU sono sintetizzati **nelle tre grandi transizioni**.

- digitale
- economica
- Ambientale

È questa in definitiva la vera novità per le politiche per accedere alle risorse del NGEU: “**legare la ripresa alla riduzione dei divari di genere e generazionali che riguardano soprattutto il Mezzogiorno**”



INDIRIZZI STRATEGICI DEL PRESIDENTE : PRINCIPALI AMBITI DI VALORE PUBBLICO DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR



“CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ.”

Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.



INDIRIZZI STRATEGICI DEL PRESIDENTE : PRINCIPALI AMBITI DI VALORE PUBBLICO DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR



"CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI."

Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche : Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.



INDIRIZZI STRATEGICI DEL PRESIDENTE : PRINCIPALI AMBITI DI VALORE PUBBLICO DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR



"CAMPANIA SOSTENIBILE"

Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale.

Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.



1 LA SPERANZA DI VIVERE PIÙ A LUNGO 	2 SPERANZA DI VIVERE PIÙ A LUNGO 	3 SALUTE E VITALITÀ 	4 STRUTTURE E SERVIZI 	5 PARITÀ DI GENERE 	6 ACQUA POTABILE E IGIENE PERSONALE
7 ENERGIA PULITA E AGENDE 	8 LAVORO DIGNO E ECONOMIA CIRCOLARE 	9 IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	10 CONSUMI E PRODUZIONI RESPONSABILI 	11 CIITÀ E COMUNITÀ RESILIENTI 	12 CONSUMI E PRODUZIONI RESPONSABILI
13 LA SALUTE E IL BENESSERE FISICO E MENTALE 	14 ACQUA POTABILE E IGIENE PERSONALE 	15 VITA SULLA TERRA 	16 PAZI, DIGNITÀ E EQUILIBRIO 	17 PARTECIPAZIONE E SOCIETÀ GIUSTE 	BIETTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale.



LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE:

DRIS (DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO) RIS3

STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSVS)

INDIRIZZI STRATEGICI:

Le decisioni chiave adottate dall'Amministrazione, supportate e potenziate dalle scelte riguardanti la governance della programmazione, hanno permesso alla Regione Campania di avviare un ciclo di investimenti che affronta in modo significativo le problematiche, anche di lunga data, del sistema regionale. Questo approccio si basa su una programmazione unitaria e una strategia globale che rispettano il principio comunitario di complementarità/integrazione tra gli strumenti finanziari comunitari e nazionali.

GOVERNANCE:

Per garantire un'azione integrata e complementare, presso il Gabinetto della Giunta è stato designato un Responsabile della Programmazione Unitaria che ha coordinato le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali (POR).

DRIS - DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO:

Il Programma di Governo ha introdotto un approccio di programmazione regionale che crea un quadro strategico integrato. Questo quadro si concentra sugli obiettivi comuni di sviluppo regionale, mirando a massimizzare l'efficacia della politica di coesione regionale. Per garantire la resilienza dell'economia e ridurre le disuguaglianze sociali, ambientali e territoriali, viene adottato il Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS).

RIS3:

Dopo la valutazione della strategia di Specializzazione Intelligente (S3) nel periodo 2014-2020, la Regione ha avviato un processo di aggiornamento in linea con gli indirizzi strategici europei. Gli obiettivi principali includono la transizione digitale, la transizione ecologica e la nuova transizione industriale. L'obiettivo finale è passare da un sistema che genera modelli e processi per l'innovazione ("learning to innovate") a un "sistema di innovazione trasformativa dell'economia e della società verso la transizione sostenibile".



LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE: DRIS (DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO) – RIS3 E STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSVS)



In linea con il DRIS, il processo di aggiornamento è stato avviato **nelle 7 aree di specializzazione**: Aerospazio, Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroalimentare, Energia, Ambiente, Beni Culturali, Turismo ed Edilizia Sostenibile, Trasporti di superficie e Logistica avanzata, Materiali Avanzati e Nanotecnologie, Moda e Design, Blue Economy e Bio Economy; con **3 obiettivi principali**:

- Aggiornare le traiettorie tecnologiche
- Rafforzare reti di cooperazione, ricerca e innovazione, verso la creazione di Ecosistemi dell'Innovazione (ex aree di specializzazione)
- Rafforzare la funzione abilitante della governance dell'azione trasformativa per la transizione sostenibile

Ne sono scaturiti così gli aggiustamenti alla Strategia, confermata nel suo impianto generale, nelle forme degli **ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE DELLA RIS3**:

- Aerospazio
- Agritech
- Trasporti Avanzati e Logistica
- Biotecnologie e Salute dell'Uomo
- Blue Growth
- Nuovi Materiali
- Energia, Ambiente e Costruzioni Sostenibili
- Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa
- Moda
- Tecnologie Abilitanti

La **RIS3** Campania si colloca pertanto come documento guida nella definizione delle azioni da implementare per il raggiungimento degli obiettivi capaci di legare la ricerca e l'innovazione allo sviluppo economico e sociale.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE: DRIS (DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO) – RIS3 E STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSVS)



In termini di SVILUPPO SOSTENIBILE, la Regione ha elaborato la **STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSvS)**, che rappresenta la declinazione territoriale della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS).

La Strategia Regionale tiene conto delle politiche nazionali ed europee, integrando concetti come il Benessere Equo e Sostenibile (BES) e i principi guida dell'Agenda 2030. Questi elementi, introdotti a partire dal 2015, hanno progressivamente focalizzato l'azione pubblica sulla sinergia tra le dimensioni sociale, ambientale ed economica dello sviluppo. La SRSvS definisce prospettive strategiche, normative e procedurali per guidare le politiche regionali in coerenza con i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

In coerenza a tali obiettivi e premesse, la SRSvS definisce le prospettive strategiche, normative e procedurali volte a orientare le politiche regionali in coerenza con i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

La SRSVS è:

- Quadro di riferimento per la cooperazione istituzionale con gli Enti locali e territoriali, in tema di sviluppo sostenibile e di co-progettazione e verifica degli interventi con il coinvolgimento attivo delle parti sociali e economiche
- Quadro di riferimento per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale definendo il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale
- Modello di finanza pubblica in grado di includere gli obiettivi di sviluppo sostenibile collegando le poste di bilancio a ciascuno degli Obiettivi della Agenda 2030 e riclassificare così la spesa secondo tali obiettivi



LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE: DRIS
(DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO
STRATEGICO) – RIS3 E STRATEGIA REGIONALE DI
SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSVS)

Come si articola la STRATEGIA?

La Strategia Regionale – promuove e sostiene le transizioni economiche, ecologiche e digitali e l’innovazione sociale e si articola in **7 macro obiettivi**:

1.LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL’INCLUSIONE

Parole chiave: innovazione sociale, inclusione sociale e partecipazione attiva

Come: Politiche sanitarie, politiche attive del lavoro e di inclusione, percorsi di istruzione e formazione, acquisizione di competenze e di sviluppo culturale e creativo.

Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali



2. LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO

Parole chiave: economia circolare, competitiva, decarbonizzata

Come: Agire sulle imprese per sostenere la transizione e garantire nuova occupazione di qualità, competitività, innovazione tecnologica, razionalizzazione delle risorse, sviluppo della cultura di impresa.

Sviluppare un’economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata



Parole chiave: cooperazione, coordinamento, integrazione, partecipazione, innovazione

Come: La promozione dello sviluppo nelle città e nei territori si basa su una strategia di cooperazione e coordinamento tra diversi livelli di governo, luoghi e culture. Gli investimenti prioritari sono orientati verso il capitale umano, la cultura e la creatività, riconoscendo l'importanza degli investimenti immateriali per favorire la crescita e lo sviluppo sostenibile.

Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

4. LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA

Parole chiave: ambiente, clima, energia, capitale naturale, biodiversità, salvaguardia

Come: L'obiettivo è promuovere e consolidare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche, orientandosi verso un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'uso delle risorse, adattata ai cambiamenti climatici e competitiva. Si mira a disaccoppiare la crescita economica dal consumo di risorse non rinnovabili. La diffusione delle tecnologie per la produzione e distribuzione di idrogeno è considerata una priorità nell'ambito di quest'iniziativa.

Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche



LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE: DRIS (DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO) – RIS3 E STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSVS)

6. LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

Parole chiave: benessere, competitività, accessibilità, inclusione sociale, competenze, istruzione, occupazione

Come: promuovere la trasformazione digitale di economia e società, migliorare la qualità della vita delle persone, rafforzare la competitività delle imprese, sostenere l'occupazione, migliorare e ammodernare il sistema di istruzione e di inclusione sociale. Sostenere la democrazia digitale e sviluppare soluzioni innovative per P.A., medicina, trasporti e ambiente.

Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

5. LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ

Parole chiave: diritto alla mobilità, efficienza, digitale

Come: migliorare l'efficienza del sistema dei trasporti con le tecnologie digitali, incoraggiare l'uso del trasporto pubblico o della mobilità condivisa e rinnovare il parco automobilistico pubblico e privato con mezzi a trazione elettrica o a idrogeno a basse emissioni. Promuovere servizi di trasporto pubblico locale di qualità, con un elevato grado di integrazione intermodale con i sistemi informativi per gli utenti; promuovere il collegamento delle infrastrutture del trasporto con quelle della logistica per ottimizzare le catene logistiche delle merci.

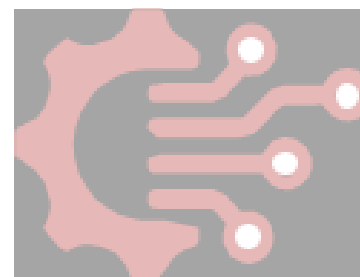
Migliorare la qualità la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci



7. LA CAMPANIA EFFICIENTE

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE: DRIS (DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO) – RIS3 E STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSVS)

Parole chiave: semplificazione, integrazione, coerenza, trasparenza, inclusione, partecipazione



Come: adozione di una governance coerente con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile promuovendo un approccio inclusivo e un'ampia partecipazione alla decisione pubblica. Semplificazione delle norme e delle procedure e integrazione delle politiche a programmazione unitaria.

Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR



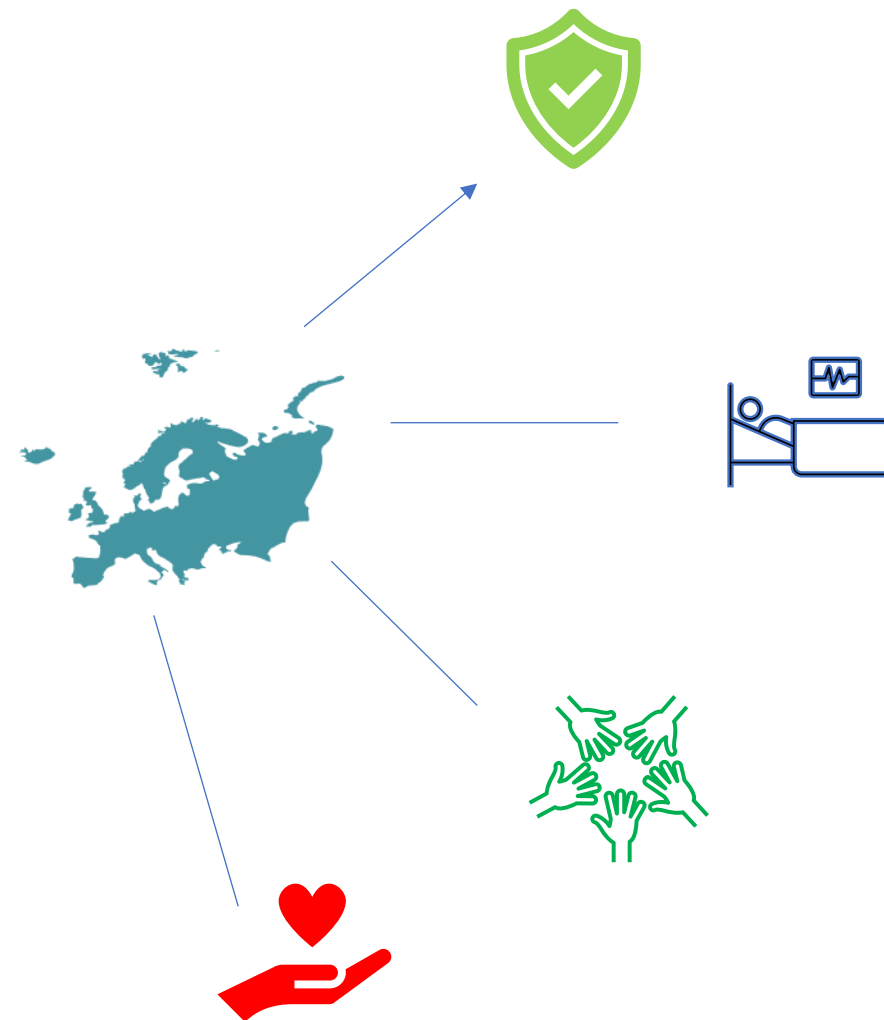
1. Istruzione, formazione e apprendimento permanente
2. Parità di genere
3. Pari opportunità
4. Sostegno attivo all'occupazione
5. Occupazione flessibile e sicura
6. Salari
7. Informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento
8. Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori
9. Equilibrio tra attività professionale e vita familiare
10. Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati



PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR



- 11. Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori
- 12. Protezione sociale
- 13. Prestazioni di disoccupazione
- 14. Reddito minimo
- 15. Reddito e pensioni di vecchiaia
- 16. Assistenza sanitaria
- 17. Inclusione delle persone con disabilità
- 18. Assistenza a lungo termine
- 19. Alloggi e assistenza per i senzatetto
- 20. Accesso ai servizi essenziali



DOMINI DEL BENESSERE EQUO E SOLIDALE (BES) DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR



- A. Salute;
- B. Istruzione e formazione
- C. Lavoro e conciliazione dei tempi della vita
- D. Benessere economico
- E. Relazioni sociali
- F. Politica e istituzioni
- G. Sicurezza
- H. Benessere soggettivo
- I. Paesaggio e patrimonio culturale
- J. Ambiente
- K. Innovazione, ricerca e creatività
- L. Qualità dei servizi



PROGRAMMAZIONE REGIONALE - DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO (DRIS) – STRATEGIE DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR



- *Per una Campania più intelligente;*
- *Per una Campania più verde;*
- *Per una Campania più connessa;*
- *Per una Campania più sociale;*
- *Per una Campania più vicina ai cittadini;*
- *Per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile.*





PROGRAMMAZIONE REGIONALE - RIS 3 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE STRATEGIE DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR

1. *Aerospazio*
2. *Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech)*
3. *Blue Growth*
4. *Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili*
5. *Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa*
6. *Materiali avanzati, nanotecnologie e Tecnologie abilitanti ICT*
7. *Moda - Made in Italy e Design*
8. *Trasporti e Logistica*



PROGRAMMAZIONE REGIONALE - STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR

LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE

- *Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali*

LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO

- *Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata*

LA CAMPANIA DELLE COMUNITÀ E DEI TERRITORI

- *Costruire territori e comunità sostenibili e coesi*

LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA

- *Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche*

LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ

- *Migliorare la qualità la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci*

LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

- *Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese*

LA CAMPANIA EFFICIENTE

- *Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace*



PROGRAMMAZIONE REGIONALE – TIPOLOGIA DI RISORSE CON CUI PERSEGUIRE LE ATTIVITA' DEL DEFR

Risorse Regionali - Risorse Nazionali - Risorse Comunitarie:

Risorse PNRR :

- *Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo .*
- *Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica.*
- *Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile .*
- *Missione 4: Istruzione e ricerca.*
- *Missione 5: Coesione e inclusione.*
- *Missione 6: Salute.*



PROGRAMMAZIONE REGIONALE – GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA

La riforma del coordinamento delle politiche di bilancio degli Stati membri dell'Unione europea (**cd. riforma della governance economica europea**) è entrata in vigore il **30 aprile 2024** con la pubblicazione di tre atti legislativi:

il regolamento (UE) 2024/1263 (**cd. “braccio preventivo”**), che reca le disposizioni generali e le procedure sulla programmazione della politica di bilancio;

il regolamento (UE) 2024/1264 (**cd. “braccio correttivo”**), che disciplina il monitoraggio e le sanzioni;

la direttiva (UE) 2024/1265 sulla **disciplina del quadro di bilancio**, dove si indicano i dati statistici di finanza pubblica per gli Stati membri.



PROGRAMMAZIONE REGIONALE – GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA

Il nuovo quadro di regole europee richiederà modifiche

alla L. 243/2012 Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, comma 6, della Costituzione

per aggiornare i principi di equilibrio di bilancio e di sostenibilità del debito delle amministrazioni pubbliche e

alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196 Legge di contabilità e finanza pubblica.

.



PROGRAMMAZIONE REGIONALE – GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA – IL DOCUMENTO NAZIONALE DI FINANZA PUBBLICA

Il **22 aprile 2026** il Governo ha trasmesso alle Camere il **Documento di finanza pubblica 2026**.

Nelle sedute del **30 aprile** delle Aule di Camera e Senato, si è concluso l'esame del detto Documento di finanza pubblica 2026, con l'approvazione delle risoluzioni, rispettivamente, n. 6-00249 e n. 3.

Al riguardo, si rammenta che il documento **è principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti nel corso del 2025** nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029.

In ottemperanza alla predetta normativa eurounitaria che prevede l'invio alla Commissione europea di una **Relazione annuale sui progressi compiuti** (Annual Progress Report).



PROGRAMMAZIONE REGIONALE – GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA – IL DOCUMENTO NAZIONALE DI FINANZA PUBBLICA

La **Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome** tenutasi in data **28 maggio 2026** ha concordato di fare inserire una premessa standard nei documenti regionali che evidenzi come il **DEF regionale sia redatto in un contesto transitorio, nelle more della nuova normativa nazionale.**